

IL DOCUFILM

Moutamid racconta i giorni del Covid

PAG 34



CALCIO

Feralpisalò ko a Verona: resta a -3 dalla vetta

PAG 28



DIFESA IMMUNITARIA AL TOP! con CIBI, ERBE e RICETTE
IN EDICOLA A 7,90€
più il prezzo del quotidiano

Vogliamo essere in buone mani

di **STEFANO VALENTINI**

Ma in che mani siamo? È l'interrogativo dal sapore tragicomico che molti cittadini si sono posti dopo aver visto, letteralmente in tv, come possano agire o pensare importanti esponenti delle istituzioni chiamati a difenderci dal Covid-19. Il primo dubbio è sorto in Calabria, dove il commissario alla Sanità ed ex generale dei Carabinieri, Saverio Coticelli, ha dato l'imbarazzante idea di non conoscere bene le disposizioni del governo. Ed è stato costretto a dimettersi a furor d'indignazione politica e popolare. «Non so cosa mi sia successo, la mia famiglia non mi ha riconosciuto, io stesso non riconoscevo, il piano anti-Covid l'ho fatto io», ha poi precisato in un'altra e successiva apparizione in tv. Insomma, era lui, ma non era lui. E non si sa quale delle due versioni appaia più disarmante. Allora al suo posto il governo ha immediatamente nominato Giuseppe Zuccatelli, dalla lunga esperienza nel campo della gestione sanitaria, com'è stato subito presentato. Ma la rete s'è scatenata con un video di pochi mesi fa in cui il nuovo arrivato diceva che le mascherine non servissero a niente, «per contagiarti devo baciarti per 15 minuti». Anche lui ha poi precisato: «Affermazioni errate, estrapolate impropriamente da una conversazione privata, io uso le mascherine». Ma il video coi baci più altre sue stravaganti dichiarazioni hanno intanto fatto il giro del web. E così ora si fa il nome di Gino Strada come nuovo e ben terzo commissario in possibile successione per superare lo sconcerto nel frattempo dilagato.

Infine c'è la vicenda di Giuseppe Tiani, segretario del sindacato di polizia Siap e presidente di InnovaPuglia. S'è presentato in audizione alla commissione Affari Costituzionali della Camera indicando un ciondolo portato al collo «che genera cationi che inibiscono qualsiasi virus abbia segno positivo, una tecnologia israeliana che andrebbe distribuita alle forze di polizia e a tutti i sanitari». Polemiche anche per lui, che s'è dimesso da InnovaPuglia precisando di non riferirsi al Covid nel caldeggiare questo presunto neutralizzatore di batteri.

Intanto, lo Stato e i suoi commissari, a partire da quello nazionale, Domenico Arcuri, sono chiamati a preparare il piano per distribuire il vaccino nel 2021. Cercansi persone che siano dichiaratamente allergiche alle assurdità e agli amuleti. La situazione è grave e seria. Gli italiani devono avere la certezza che saranno in buone mani.

L'EVENTO. Un secolo per l'Ana di Brescia



Alpini bresciani 100 di questi anni

IL «VIAGGIO» DI BRESCIAOGGI. La sezione Ana di Brescia, sabato 14, è pronta a spegnere le prime cento candeline: solo con il cuore però. I festeggiamenti sono rimandati a data da destinarsi, forse a novembre dell'anno prossimo, per le limitazioni dovute al Covid. Bresciaoggi già dal 21 gennaio ha scelto di celebrare l'importante ricorrenza ripercorrendo le storie di tutti i gruppi dell'Ana di Brescia. Testimonianze di impegno, solidarietà, amicizia. Le pagine del nostro quotidiano hanno raccontato di un sistema che regge nel tempo e sul quale in ogni punto della provincia ci si può appoggiare nel momento del bisogno. Anche oggi, nel momento dell'emergenza e della pandemia.

● **GIANSANTI** PAG 14 e 15

PANDEMIA E OSPEDALI. L'audizione del dg Lombardo in commissione

Il Civile si prepara al picco: in arrivo altri 100 posti letto

A Brescia ieri 613 nuovi casi e altri quattro decessi

«Ci stiamo preparando alla terza ondata», ha detto il direttore generale del Civile, Massimo Lombardo ieri in audizione in commissione Servizi alla persona del Comune. I consiglieri volevano da lui una fotografia della guerra al Covid 19. Il nodo restano i letti per subacuti: «Tra oggi e domani ne allestiamo 50 di nuovi e entro domenica altri 50», ha detto. È quello di cui c'è bisogno «perché le polmoniti che vediamo ora non le vedevamo a primavera». Sono tante, ma impattano meno: «Più tamponi, più contagiati e meno ricoveri», è l'equazione del Covid nella nostra provincia.

Intanto, ieri si sono registrati altri 613 casi e 4 decessi.

● **BARBOGLIO E SPATOLA** PAG 8 e 9



Il Civile entro domenica convertirà 100 posti letto ai pazienti Covid

LA CLASSIFICA. Il rapporto della Fondazione Agnelli

Le scuole della provincia fanno meglio della città

Mutamenti nelle classifiche delle scuole superiori, che tengono conto di due parametri: successo all'università e percentuale di occupazione entro 6 mesi. Da oggi su eduscopio.it saranno online le valutazioni, che nel Bresciano registrano importanti cambiamenti. In testa alla classifica dei licei classici si posiziona il Golgi di Breno: Bagatta di Desenzano secondo e Arnaldo solo terzo. Ma la provincia la fa da padrona anche altrove: tra gli scientifici spicca il Capirola (primo anche per Scienze umane), il Calini è decimo; Antonietti di Iseo in vetta per le scienze applicate. E altri «orti» vanno al Fermi di Salò, al Leonardo e al Mantegna di Brescia, al Don Milani di Montichiari, al Corezzani di Lonato, al Levi di Sa-rezzo e ad altri.

● **BIGLIA** PAG 12

BAGNOLO MELLA

Concorso anomalo In 4 a processo Sindaco proscioltto

● **CITTADINI** PAG 19

CONCESIO

Mai più scarichi fognari nel Mella I lavori accelerano

● **BENASSINI** PAG 17

LA LEONESSA

Quell'assurdo minuetto sulla mega Concert Hall



Se mai si farà quella grande sala da concerto in Franciacorta, allora la prima e inaugurale esecuzione d'orchestra dovrà essere un minuetto: tempo moderato (sembra che nessuno abbia fretta), ritmo ternario (gli atti rimbalzano tra privati, sindaci e regione) e quella danza netta di piccoli passettini,

avanti e indietro, con quella gestualità compitamente leggiadra tipica, appunto, del minuetto. Eppure la «Concert Hall» di Erbusco è il più grande (troppo grande, è l'obiezione) progetto culturale mai visto in Franciacorta, una vera «infrastruttura culturale» che porterebbe nella terra delle bollicine la

grande musica, il grande teatro, i grandi eventi. Tutto grande. Troppo grande? Si decida. La Regione abbottonata aspetta un input dai sindaci, i sindaci abbottonatissimi lo aspettano dai privati, i privati aspettano segnali dagli enti locali, e via un altro giro, altri giri. Potrà durare anni, il minuetto.

L'INTERVISTA



Mazzoncini: «A2a il futuro sarà sempre più sostenibile»

● **CASSAMALI** PAG 25

ARTE FUNERARIA, LAPIDI E MONUMENTI

ZANI s.r.l.

Lavorazioni marmi e graniti in genere - Lavorati in edilizia
Ripiani cucina e bagni - Caminetti

CASTEGNATO (BS) - Via Cavour, 198/a - Tel. 030 6810743 - Fax 030 611927 - Cell. 333 9259351
info@artefunerariazani.it - ufficio@artefunerariazani.it - ivan@artefunerariazani.it

